

**HANDICAP & INNOVAZIONE**

## Diversamente abili, undici aziende studiano la casa "modello"

PORDENONE - Nuovi sistemi domotici per aiutare disabili, anziani e persone con difficoltà motorie a spostarsi più facilmente negli ambienti chiusi, ospedali, uffici, strutture pubbliche e private. Li studierà un pool di aziende (undici) e centri di ricerca regionali con il progetto "EasyMob", una delle iniziative finanziate dalla Regione con i bandi del programma operativo 2007 - 2013 (quasi 11 milioni di

euro per la realizzazione di 10 progetti guidati). "EasyMob" è frutto della collaborazione tra 3 aziende friulane - Solari Spa (capofila), Luci Srl e Mobe Srl (start up incubata al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine) - Università di Udine, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico di Pordenone e CRO di Aviano. Due milioni di euro il costo complessivo del progetto, di cui 1,6 milioni messi a disposi-

zione dal contributo regionale. Le attività si svolgeranno in 28 mesi. «Obiettivo della ricerca è studiare un sistema che faciliti l'orientamento delle persone con disabilità motoria o percettiva all'interno di ambienti confinati, strutture sanitarie, centri direzionali, edifici pubblici, per agevolare il loro accesso ai servizi - spiega il referente scientifico Walter Toppano di Solari - e per farlo sperimenteremo l'impiego di tecnologie domotiche basate su trasmettitori e ricevitori. I primi installati in punti chiave all'interno degli edifici, si integreranno con la rete locale e saranno in grado di inviare informazioni contestuali ai ricevitori. Questi ultimi guideranno le persone all'interno degli edifici, fornendo indicazioni audio sulla logistica interna, sulla presenza di eventuali ostacoli e sui servizi offerti dai vari uffici e sportelli».